

Il presidente della Fondazione Magna Grecia

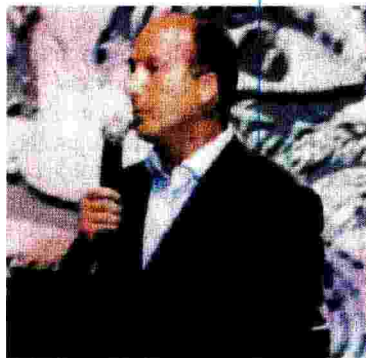
Foti: la burocrazia uccide il Mezzogiorno

Venerdì al via a Palermo "Sud e Futuri" per illustrare lo studio dell'ateneo di Trento

PALERMO

Il mancato sviluppo del Mezzogiorno? Colpa della burocrazia e della cattiva politica. Parola di Nino Foti, presidente della Fondazione Magna Grecia che ha presentato a Palermo "Sud e Futuri" l'incontro che si terrà da venerdì a domenica nel capoluogo e che aprirà i battenti al Mondello Palace Hotel venerdì alle 15. «Siamo qui per dire che, invece, c'è qualcosa da fare», spiega Foti, «e presenteremo venerdì pomeriggio il rapporto sul futuro del Mezzogiorno redatto dall'Università di Trento per capire quale è la direzione in cui sta andando il mezzogiorno d'Italia». A presentarlo sarà Roberto Poli, Cattedra Unesco sui sistemi anticipanti e Presidente di Skopia anticipation services. Quindi si entrerà nel vivo della discussione: che futuro per i prossimi 20 anni nel Mezzogiorno? Tra i relatori Domenico Arcuri, Ad di Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Presenze di spicco, allo stesso tavolo, quelle di Luca Bianchi, direttore di Svimez e Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione con il Sud. La tre giorni riunisce a Palermo alcuni dei protagonisti del panorama culturale, sociale, economico e scientifico,

nazionale ed internazionale, per cercare insieme prospettive e azioni in grado di costruire opportunità nuove e reali per il Mezzogiorno. Si discuterà anche di Futuro e intelligenza artificiale «nel più ampio scenario di una nuova rivoluzione industriale» con l'esperienza che Melinda Chen, General manager della Deep Blue Technology, colosso cinese da 3 miliardi di euro l'anno di fatturato, che ha già manifestato grande interesse ad investire in Italia con società che si occupano di beni culturali e gestione del patrimonio. Perché è da qui che bisogna ripartire, secondo Foti. Ovvero censire le buone pratiche e le esperienze che esistono anche al Sud e farle conoscere, diffondendo conoscenza. «Un ministero del Sud, così come strutturato serve a poco», spiega Foti già deputato della Repubblica per il Popolo della Libertà nel 2008.



Nino Foti Presidente della Fondazione Magna Grecia

